

I MERCATI

AZIONI

EQUITY	28 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
S&P 500	2072.83	0.45%	3.92%	12.14%
Stoxx 600	345.94	0.20%	4.61%	5.39%
Eurostoxx50	3229.26	1.10%	3.72%	3.87%
Topix	1410.34	0.73%	5.75%	8.30%
MSCI Asia exJp	577.83	2.05%	0.40%	4.78%
MSCI Emer Mkt	1012.62	0.82%	-0.34%	0.99%
VIX	12.07	-0.83	-2.45	-1.65
V2X	18.47	-0.45	-1.85	1.21

OBBLIGAZIONI

BOND	28 nov	21-nov	31-ott	31 dic 13
USA 10Y	2.20	2.31	2.34	3.03
USA 2Y	0.50	0.50	0.49	0.38
GER 10Y	0.70	0.77	0.84	1.93
GER 2Y	-0.04	-0.04	-0.06	0.21
Euribor 3m	0.08	0.08	0.09	0.29
Euro\$ 3m	0.24	0.23	0.23	0.25
Itrax Crossover	319	347	353	287

VALUE

CURRENCY	28 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
EUR / USD	1.2457	0.5%	-0.5%	-9.4%
EUR / YEN	147.17	0.8%	4.6%	1.7%
USD / YEN	118.14	0.3%	5.2%	12.2%

MATERIE PRIME

COMMODITY	28 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
OIL	68.85	-10.0%	-15.1%	-30.0%
CRB Index	266.6	-0.9%	-2.2%	-4.8%
Gold	1185	-1.4%	0.9%	-1.8%
Silver	16.09	-2.1%	-0.4%	-17.4%
Copper	292	-3.6%	-4.5%	-13.9%
Gas	4.21	-1.4%	9.9%	-0.6%

Azioni, titoli di Stato e obbligazioni corporate chiudono la settimana in territorio positivo sostenute, soprattutto nel caso delle attività denominate in Euro, dalle aspettative sulla politica monetaria della BCE. Altro tema della settimana è stato il violento calo del prezzo del petrolio, dovuto alla combinazione di domanda stagnante e abbondanza di offerta. Tale movimento sta avendo un impatto su altre asset class, settori e paesi, a seconda del fatto che il minor costo del greggio agisca in senso positivo (paesi, settori e aziende consumatrici) o negativo (paesi produttori società estrattive) sull'attività finanziaria in oggetto.

..

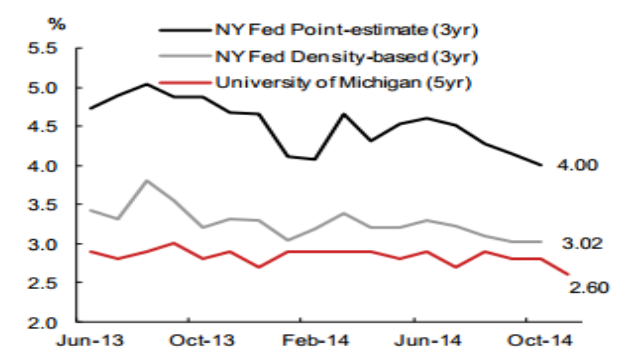


I FONDAMENTALI

USA

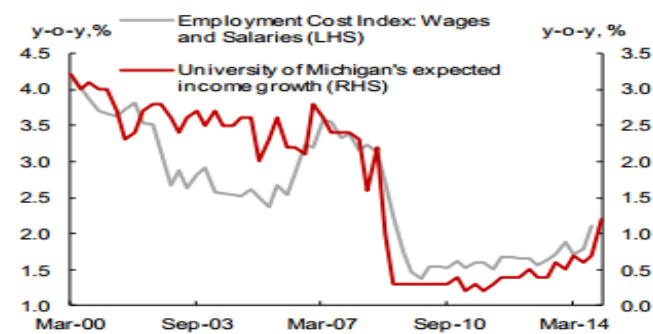
I dati economici americani hanno inequivocabilmente deluso le attese. Iniziando dal settimanale e quindi più volatile dato sui sussidi alla disoccupazione, per poi passare al secondo calo mensile consecutivo degli ordinativi di beni durevoli (che non getta una buona luce per gli investimenti di Q4) e terminare con le statistiche relative ai consumi (in calo la fiducia e sotto le attese la spesa per ottobre). L'impressione che se ne ricava è quella di un PIL di Q4 leggermente al di sotto del 3% e quindi tale da non allarmare la FED circa un surriscaldamento dell'economia.

Fig. 1: Consumers' long-term inflation expectations



Source: University of Michigan, New York Fed and Nomura

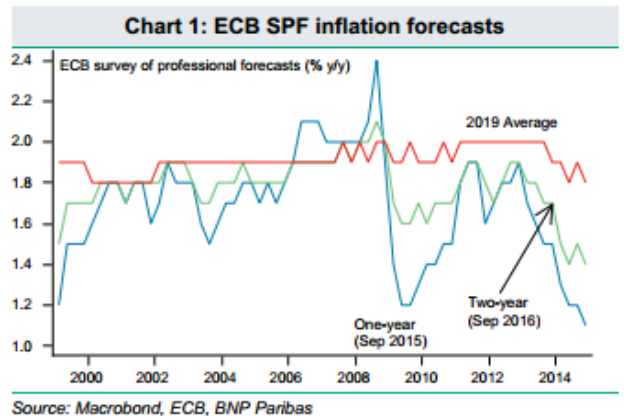
Fig. 2: Actual and expected income growth



Source: Bureau of Labor Statistics, University of Michigan and Nomura

EUROPA

In Europa dopo il dato deludente del PMI aggregato vi è stato un rimbalzo a sorpresa dell'indice di fiducia tedesco IFO e di quello della Commissione Europea elaborato su scala continentale. Segno che forse il dollaro forte e il ribasso del prezzo del petrolio stanno apportando benefici alle prospettive di crescita dell'eurozona. Sempre per effetto petrolio l'inflazione headline continua a rimanere molto contenuta e vicina allo zero.



Source: Macrobond, ECB, BNP Paribas

Giovedì 4 dicembre vi sarà il consueto comitato di politica monetaria per il quale sono elevate le aspettative di mercato circa l'annuncio dell'ampliamento del QE da parte della BCE alle obbligazioni corporate se non addirittura accenni all'acquisto dei titoli di Stato, come conseguenza dell'ennesima revisione al ribasso delle aspettative della BCE per crescita ed inflazione aggregate.

AVVERTENZA

Il presente documento è pubblicato da Ersel con finalità di comunicazione e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o di vendita.